COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 19 OTTOBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



L'emergenza ordine pubblico



Il saccheggio di Decathlon, uno dei negozi che sono stati invasi dai teppisti ieri a Milano

LA GIORNATA

MILANO Secondo giorno di violenza a Milano. Da sabato il centro cittadino è teatro di scontri continui: da una parte gruppi di giovani, dall'altra le forze dell'ordine attive come in pochi casi. Il copione si ripete a meno di ventiquattr'ore dalla guerriglia del corteo contro il carovita. L'appuntamento rimbalza sui social, il segno di riconoscimento è lo stesso: abiti neri, felpa con il cappuccio. Già nel primo pomeriggio una cinquantina di ragazzini viene portata in Questura per essere identificata. Non basta.

ALCOLICI

I primi colpi arrivano in via Torino: sedie e tavolini contro le vetrine di Footlocker e Champions, poi tocca al Carrefour. I ragazzi escono con le bottiglie di alcolici, il cibo finisce sull'asfalto. Dietro restano monopattini a terra, dehors spezzati, pensiline dell'Atm sfondate. La tattica è sempre quella: blitz rapidi, poi la fuga. Nuclei di dieci, venti persone colpiscono e si disperdono sotto i portici prima dell'arrivo dei reparti, per ricomparire poche vie più in là. A Cordusio la vetrina di Levi's cede sotto il manubrio di un monopattino, mentre due dipendenti, uno con un manganello in mano, provano a respingere gli assalitori. In via Orefici volano sampietrini, bombe carta, perfino un estintore. La risposta è fatta di idranti e lacrimogeni.

SCONTRI CON GLI AGENTI FINO A TARDA SERA. CHIUSI IL DUOMO E LE ATTIVITÀ COMMERCIALI I TURISTI RESTANO BLOCCATI IN GALLERIA

INCAPPUCCIATI

Nel tardo pomeriggio in piazza Duomo si vedono anche ragazzi portati via all'improvviso dalle forze dell'ordine in assetto antisommossa: hanno il cappuccio della felpa e una sciarpa che gli copre il volto. Tanto basta per portarli in Questura. Sotto i portici, davanti alla Rinascente, una decina di ragazzi viene fermata e identificata contro il muro, i caschi degli agenti appoggiati a terra, mentre accanto scorre lo struscio della domenica sera. In serata i fermati saranno oltre 200, l'80% minorenni. Che si aggiungono ai fermati del giorno prima.

Una rivolta senza bandiere: nessun collettivo studentesco, nessun centro sociale, nessun leader. In gran parte minorenni, arrivano dalle periferie, dall'hinterland e da altre province, in piccoli gruppi e senza un vero coordinamento. Secondo le forze dell'ordine molti sono di seconda generazione e hanno lo stile che i social chiamano «maranza», ma tra i fermati non mancano i cognomi italiani. Sabato si erano staccati dai cortei pacifici contro il carovita e sulla scuola; oggi di quella protesta, nelle loro azioni, non resta quasi nulla.

Milano, saccheggi e violenze la guerriglia dei minorenni

▸Un'altra giornata di caos, sassi sulla polizia e assalti ai negozi. Oltre 200 i fermati: non hanno leader né bandiere, e l'80% ha meno di 18 anni

IL CORTEO DI SABATO

Sul corteo di sabato Erick Jara, candidato della lista civica Milano Libera, viene ndicato da alcuni tra gli organizzatori. «Io non c'entro nulla con l'organizzazione, né con il coordinamento», puntualizza. Racconta di essere andato «a fare le foto come un partecipante qualsiasi» e di averle pubblicate su Instagram: secondo lui l'equivoco nasce da lì. Il corteo, dice, era partito «in modo pacifico, tranquillissimo», con ragazzi, adulti e anziani. Fino a via Broletto: «Abbiamo notato che c'erano già dei tipi coperti in viso. Sono arrivati di corsa e si sono messi davanti al corteo». Lì lui e gli amici se ne vanno. E non tutti, assicura, erano ragazzini: a giudicare dalla corporatura, avevano «dai 18 fino ai 30-35» anni.

Intanto la città si chiude. In Galleria i locali storici ritirano i tavolini, il Duomo chiude in anticipo ai turisti mentre dentro si celebrano le messe. In via Armorari una dozzina di turisti rifugiati in una galleria resta bloccata finché non arrivano i vigili del fuoco.

Il caos ha attirato anche un pubblico imprevisto, quello dei ragazzi annoiati dalla vita di provincia. Come Matias e Greta, sedicenni arrivati dalla Val d'Aosta per vedere i disordini d Milano. Colpa dei video su TikTok e perché «là non succede mai niente, anche se ti vuoi divertire ci sono solo due discoteche». Così un amico li ha accompagnati in macchina a Torino, «perché sai, da noi non c'è nemmeno il treno», e dopo aver dormito in auto sono arrivati a Milano per vedere qualcosa dal vivo.

IL DIRIGENTE DI POLIZIA FERITO DA UN SAMPIETRINO IN FRONTE GIÀ TORNATO AL LAVORO: «SONO TANTI E DISTRUTTIVI»

Il fronte si sposta verso il Castello. In piazza Cairoli il Decathlon viene sfondato e svuotato: quando arrivano gli agenti, gli incappucciati sono già in fuga con la merce. Dispersi anche qui, si ritrovano in corso Garibaldi, dove saccheggiano il negozio Vodafone, e scivolano verso la movida di Moscova.

FUOCHI D'ARTIFICIO

Alle sette di sera ancora vengono lanciati fuochi d'artificio e fumogeni, con squadre della polizia e dei carabinieri che cercano di inseguire i posti dove i gruppetti di tre o quattro persone diventano decine e provano nuovi assalti.

In servizio c'è anche Angelo De Simone, il dirigente di polizia colpito sabato da un sampietrino in fronte: quattro punti di sutura e nessuna intenzione di restare a casa. «Sono numerosi, animati da foga distruttiva e spesso travisati», ha raccontato al Tg1. «Trovano il coinvolgimento nel gruppo e diventano più negativamente performanti a seconda del numero di persone che riescono a raccogliere».

Michelangelo Bonessa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
19 OTTOBRE 2026

La risposta del governo



Meloni: stretta sulla sicurezza Scontro tra Sala e Piantedosi

▶Oggi vertice a Palazzo Chigi: «Valutiamo nuovi strumenti contro chi semina il caos». Il sindaco: «Pochi agenti, rischi sottovalutati». Il Viminale replica: «Voi radical chic non condannate»

LA POLEMICA

ROMA Non sono passate nemmeno 24 ore dai disordini di sabato e nel centro di Milano sono tornati devastazione e saccheggi. Mentre decine di vetrine venivano infrante e centinaia di giovanissimi venivano fermati, la premier Giorgia Meloni ha convocato un vertice a Palazzo Chigi sull'ordine pubblico. L'obiettivo è fare il punto sulla gestione delle piazze, analizzare i report di Intelligence e valutare una nuova stretta, in particolare sui minori, sulla falsariga del decreto Caivano. Anche perché diversi ragazzi individuati ieri dalle forze dell'ordine erano già stati identificati due giorni fa. «Valutiamo ulteriori strumenti contro chi sfrutta manifestazioni legittime per seminare violenza e caos» ha detto la premier.



I violenti hanno assaltato e distrutto anche un'auto dei carabinieri

LA POLEMICA

Intanto è esploso lo scontro con il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, che l'altro ieri aveva stigmatizzato il fatto che gli agenti scesi in piazza fossero troppo pochi. «Io non ce l'ho con il questore, con il quale lavoro ogni santo giorno, ma l'impressione che si stia sottovalutando il momento e che le forze disponibili a Milano non fossero adeguate io ce l'ho», ha detto Sala ieri mattina. Una dichiarazione che, per il presidente del Senato, Ignazio La Russa, «lascia senza parole e cerca di attribuire la responsabilità a una asserita e inesistente carenza delle Forze di polizia. Le stesse che quando intervengono sono incredibilmente accusate di ogni nefandezza». Mentre secondo il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, le parole di Sala dimostrano «il solito riflesso naturale e istintivo di una certa sinistra radical chic che non riesce proprio a condannare i violenti senza qualche distinguo, sempre preferendo guardare a presunte responsabilità dello Stato e dei suoi rappresentanti». Sulla giornata di ieri è intervenuta anche la segretaria del Pd, Elly Schlein, che commenta: «Noi non c'entriamo niente con i delinquenti. Li abbiamo sempre condannati. Ma non possono usare i violenti per coprire la voce di migliaia di persone che pacificamente stanno protestando in tutta Italia perché non riescono più a vivere». Il leader del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte ha invece sostenuto che «il governo non può permettersi di fronte a delle proteste, a qualche episodio anche di violenza che va fermamente condannato, di negare invece quella che è la radice, il disagio, l'impossibilità per adulti, giovani e famiglie, imprese, di arrivare a fine mese o di veder garantiti i diritti essenziali».

L'OPPOSIZIONE: NOI NON C'ENTRIAMO NIENTE CON I VIOLENTI. LA LEGA: PIÙ LIBERTÀ D'AZIONE PER LA POLIZIA. FI: "STRADE SICURE" VA RAFFORZATA

LA RIUNIONE

Oggi al tavolo con Meloni ci saranno i vertici di Servizi e Forze dell'ordine, il ministro dell'Interno, che ha già avuto una riunione con il capo della Polizia e i dirigenti del Viminale. Saranno presenti anche il ministro della Difesa, Guido Crosetto, e i due vicepremier. Matteo Salvini ha già proposto di trasferire in un nuovo decreto legge alcune norme del pacchetto sulla sicurezza in esame al Senato, come l'estensione del fermo preventivo ai minorenni, la procedibilità d'ufficio per le lesioni a pubblico ufficiale e la reclusione fino a 5 anni, con multa fino a 15mila euro, per i danneggiamenti di gruppo, con la possibilità di ricorrere all'arresto differito. Il leader della Lega insiste sulla «norma anti-maranza» e propone «maggiore libertà d'azione, nel rispetto dei codici, per le forze dell'ordine, sulla potenza degli idranti e il taser», una cauzione per gli organizzatori delle manifestazioni e «il potenziamento di Strade sicure». FdI chiede invece alle opposizioni di sottoscrivere una proposta di legge «che estende il reato di associazione a delinquere agli sfascisti che si organizzano, anche in modo occasionale o via web, per trasformare i cortei in guerriglia urbana». Intanto Forza Italia suggerisce la convocazione di un Cdm nel capoluogo lombardo: un segnale «di presenza dello Stato e di vicinanza e solidarietà ai cittadini di Milano e agli esercenti ingiustamente danneggiati». Vengono anche chiesti il rafforzamento di Strade sicure, l'assunzione di nuovo personale delle forze di sicurezza e di «affrontare con la massima fermezza il tema del coinvolgimento dei minori nei disordini». Tutte le proposte verranno discusse e non è escluso che si proceda con un provvedimento d'urgenza.

Michela Allegri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piazza Duomo durante gli scontri

HANNO DETTO



141 agenti feriti Da sinistra condanne flebili e ambigue Soffiano sul fuoco

ANTONIO TAJANI



Anche di fronte a violenze che condanniamo, il governo non può negare il disagio

GIUSEPPE CONTE



Dopo gli scontri di piazza non si parli più di ius scholae o cittadinanza

MATTEO SALVINI



Il governo attacca le opposizioni ma non sa tenere in ordine le nostre città

MATTEO RENZI

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
19 OTTOBRE 2026

La protesta dei tir svuota gli scaffali Aiuti sui carburanti verso lo sblocco

▶Proseguono le proteste nel Sud, primi effetti nei supermercati. Il governo pronto a erogare i ristori per il caro-gasolio. Caccia alle risorse per nuovi sostegni. Domani tavolo con Salvini

LA GIORNATA

ROMA Il gasolio che sfiora i 2,30 euro al litro sulla rete autostradale, i camion fermi ai presidi, gli scaffali vuoti dei supermercati in alcune città e le difficoltà di rifornimento dei distributori. La protesta degli autotrasportatori, ieri, ha continuato a tenere sotto pressione il Sud, mentre cresce la preoccupazione per le ricadute sulla distribuzione degli alimenti e, se il blocco dovesse prolungarsi, sulle forniture di medicinali. Una crisi che non riguarda più soltanto chi trasporta le merci: attorno ai camionisti si allarga la mobilitazione degli agricoltori e cresce la solidarietà di altre categorie, dai tassisti agli operatori della filiera agroalimentare. Sullo sfondo, l'attesa per il confronto di domani con il ministro dei Trasporti Matteo Salvini e per gli aiuti promessi dal governo, tra nuovi fondi da reperire e stanziamenti da sbloccare. Accanto alle misure per l'autotrasporto, il governo lavora anche sul fronte del caro-energia. Un'intesa politica preliminare con l'Ue apre la strada a un nuovo decreto che dovrebbe introdurre, per un anno, un tetto al prezzo del gas utilizzato per la produzione elettrica, indicativamente attorno ai 60 euro, contro gli 85-90 euro del mercato. Il provvedimento, atteso a fine anno, potrebbe produrre effetti sulle bollette dal 2027: per le famiglie con contratti a prezzo variabile si stima una riduzione di circa il 10%, mentre per le imprese sono previsti benefici per 1,3 miliardi di euro. Restano da completare le verifiche europee.



Alcuni tir bloccano le strade a San Lucido, in Calabria

I RIFORNIMENTI

In Calabria, nel Lametino, ieri è stato bloccato lo svincolo dell'A2 a Falerna, con code e deviazioni sulla viabilità alternativa. Altri presidi hanno interessato gli snodi stradali del Cosentino, mentre in Sicilia il fermo ha rallentato la movimentazione delle merci e le consegne. In Puglia la protesta è proseguita lungo le principali arterie, con difficoltà segnalate in alcuni punti della rete distributiva. In diverse località i presidi non hanno interrotto completamente il traffico. I disagi si sommano e alimentano la preoccupazione per le conseguenze di una mobilitazione destinata a proseguire almeno fino al confronto con il governo. Le criticità riguardano soprattutto i prodotti alimentari più deperibili.

In Sicilia, il Comitato trasportatori siciliani sta lavorando con la Regione per favorire da lunedì la ripartenza dei carichi ortofrutticoli, almeno via terra attraverso lo Stretto di Messina. L'obiettivo è liberare le celle frigorifere e salvare la merce già raccolta, a partire dall'uva Italia, in una fase commerciale importante. Quando il trasporto si ferma, infatti, il danno non riguarda soltanto chi guida: investe produttori, distributori e consumatori. Anche il rifornimento dei carburanti è sotto pressione, con impianti rimasti a secco o con disponibilità ridotte in alcune aree. In Sicilia, le aziende del trasporto pubblico locale hanno avvertito che, se le consegne non riprenderanno, potrebbe diventare difficile garantire il normale servizio. Le scorte residue sarebbero destinate a tutelare almeno le corse essenziali per studenti e lavoratori.

IL FRONTE

Sul fronte farmaceutico, il rischio riguarda possibili ritardi nella consegna dei medicinali ai magazzini dei distributori e, a cascata, alle farmacie. Un blocco prolungato potrebbe compromettere anche questa filiera essenziale. Accanto ai camion continuano le proteste anche degli agricoltori, alle prese con il costo di gasolio, energia e fertilizzanti. A Carinola, nel Casertano, alcuni tassisti hanno portato acqua ai manifestanti: un gesto di solidarietà tra lavoratori che dipendono dal carburante per continuare a operare. In Calabria, la Regione ha approvato inoltre 15 milioni di aiuti straordinari, di cui dieci destinati all'autotrasporto e cinque all'agricoltura, per compensare gli aumenti dei costi documentati.

IL TAVOLO

Domani Salvini incontrerà a Milano le associazioni nazionali dall'autotrasporto, al mattino e le sigle locali nel pomeriggio, in Prefettura. Al centro del confronto ci saranno il caro-gasolio e i ritardi nell'attuazione degli aiuti promessi al settore. Il ministero lavora per sbloccare i 590 milioni già stanziati per il rinnovo del parco veicolare, risorse destinate a sostenere le imprese nell'acquisto di mezzi nuovi e nel ricambio dei camion più vecchi, ma ancora frenate da ostacoli burocratici. Si cercano inoltre fondi per rafforzare il Fondo per l'autotrasporto, che finanzia interventi a sostegno delle aziende, e per il Marebonus 2026, l'incentivo che favorisce il trasferimento di parte delle merci dalla strada al trasporto marittimo. A queste misure si aggiunge la ricerca degli 80 milioni di aiuti aggiuntivi indicati da Salvini, che dovrebbero integrare le risorse disponibili per rispondere alle richieste della categoria.

Un capitolo diverso è quello dei ristori per il caro-gasolio, pari a circa 430 milioni, attraverso i quali le imprese puntano a recuperare parte dei maggiori costi sostenuti per il carburante. Si tratta di agevolazioni sotto forma di crediti d'imposta, utilizzabili per compensare imposte e contributi dovuti, ma che molte aziende non riescono ancora a sfruttare. Le verifiche sui requisiti, le procedure amministrative e gli errori nelle domande telematiche hanno infatti rallentato l'accesso ai benefici. Le imprese chiedono tempi certi per accedere ai fondi. Il governo valuta anche di estendere al 2027 il credito d'imposta sul carburante, oltre a ulteriori interventi per attenuare l'impatto dei rincari. Per un settore che sostiene quotidianamente costi elevati per gasolio, pedaggi e personale, la rapidità delle misure è decisiva.

UN DECRETO DOVREBBE INTRODURRE IL TETTO AL PREZZO DEL GAS LA MISURA IN VIGORE DAL PRIMO GENNAIO DEL PROSSIMO ANNO

Giacomo Andreoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
19 OTTOBRE 2026

Capitale del volontariato? Coro di sì per la candidatura

▶La proposta lanciata dalla presidente Lilt accolta con entusiasmo dal terzo settore pontino

▶Munari (Croce Rossa): «Sarebbe un riconoscimento anche per le famiglie di chi dedica tanto tempo agli altri»

LA PROPOSTA

Sei associazioni e una convinzione condivisa: Latina ha un patrimonio di volontariato che merita di essere riconosciuto e valorizzato. Dalla salute all'inclusione sociale, dall'accoglienza di chi arriva in città per curarsi alla tutela degli animali, le voci del volontariato pontino sostengono la proposta lanciata dalla presidente provinciale della Lilt, Nicoletta D'Erme, di candidare Latina a Capitale italiana del volontariato. L'idea, emersa durante l'incontro organizzato per le iniziative sulla prevenzione dell'Ottobre Rosa sabato scorso, trova terreno fertile tra le realtà rappresentative delle tante associazioni di volontariato che ogni giorno portano avanti un lavoro spesso silenzioso, ma essenziale per rispondere ai bisogni della popolazione.

«NOI SIAMO PRONTI»

«Il volontariato ad oggi rappresenta per la comunità una garanzia di servizi che altrimenti non avrebbe. Nel nostro modello di welfare il terzo settore è cardine di supporto, assistenza e attenzione nei confronti dei cittadini e delle cittadine di Latina. Un riconoscimento di questo tipo valorizzerebbe anche le famiglie dei volontari e delle volontarie che condividono il tempo sottratto ad altri impegni per dedicarlo alla comunità. Noi siamo contenti di affiancare l'amministrazione comunale nel processo per una possibile candidatura», sottolinea Lorenzo Munari, presidente della Croce Rossa Italiana, comitato di Latina.

ANDOS E VALENTINA

Parole condivise anche da Paola Bellardini, presidente di Andos Latina: «Se andassimo a valorizzare tutto il tempo che dedichiamo alla comunità sarebbe veramente un grosso valore, al di là di quello puramente solidaristico. Siamo tutti i giorni sul campo quindi io posso soltanto dire che sono piacevolmente colpita da questa idea e spero che possa andare in porto». Concorda anche Nella Magnani, presidente di Valentina Onlus, che però richiama l'attenzione anche sulle difficoltà quotidiane: «Come realtà del territorio abbiamo bisogno di sostegno. Siamo sempre attive, nonostante spesso ci troviamo in difficoltà a reperire i fondi».

Oltre all'assistenza in pronto soccorso, l'ente gestisce due appartamenti concessi in comodato d'uso dal Vescovato, dove ospita persone che arrivano nella provincia per migrazione sanitaria: «È un servizio fondamentale soprattutto per chi viene qui dalle isole Pontine e deve rimanere a lungo nel capoluogo perché deve curarsi. Fino a pochi giorni fa, per esempio, abbiamo ospitato una ragazza e sua mamma che venivano da Ventotene e dovevano sottoporsi a cicli di radioterapia. Erano molto preoccupate perché negli hotel della zona avrebbero dovuto pagare 100 euro al giorno e loro sono rimaste a Latina per 3 settimane».

Ma la rete del volontariato comprende anche chi si prende cura degli animali: «Siamo un ente molto grande e abbiamo tantissime persone che, a proprie spese, si muovono continuamente e cercano di mettere in sicurezza cani o gatti abbandonati. La città è pronta a una candidatura perché siamo veramente in tanti a fare volontariato, che a volte passa anche in sordina. In alcune situazioni ci sono problemi, o l'amministrazione pubblica è carente, e noi suppliamo a tutto questo», racconta Simona Loffredo, presidente dell'Enpa di Latina.

MAGLI (AVIS)

Per Avis Latina, la proposta arriva in un momento simbolico: nel 2027 la sezione celebrerà settant'anni dalla fondazione. «Nei nostri archivi abbiamo più di 35mila donatori che nel tempo hanno donato il sangue. Il nostro è un mondo poco valorizzato ma che contribuisce silenziosamente. E poi i cittadini e le cittadine che fanno volontariato sono più attenti agli altri. Li definirei un valore aggiunto, che andrebbe curato e coccolato, e che determina il civismo di una città». L'inclusione è invece il cuore dell'attività di Diaphorà, onlus di promozione sociale che si occupa di sostegno alle persone con disabilità e alle loro famiglie. «Noi siamo tra le realtà storiche, compiamo 25 anni e abbiamo 100 volontari attivi in maniera importante», racconta il presidente Paolo Maria Magli.

Solo quest'anno l'associazione ha proposto 29 laboratori e coperto 250 ore mensili di attività, soprattutto quelle che accompagnano al lavoro ragazze e ragazzi con disabilità dopo la scuola, quando rischiano di trovarsi senza opportunità. E per Magli «se riuscissimo a portare a Latina questo fregio sarebbe una bellissima cosa, soprattutto per la città».

Silvia Della Penna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
19 OTTOBRE 2026

L'auto vola dentro il fossato lui muore, gravi i familiari

▶Colto da malore mentre è alla guida la vettura sfonda un muretto e precipita

▶Alessandro Coppetelli, 46 anni, era un conosciuto elettrauto. Vani i soccorsi





La vettura finita nel fossato mentre viene recuperata dai vigili del fuoco. Sopra Alessandro Coppetelli, la vittima

LA TRAGEDIA

È Alessandro Coppetelli la vittima di un incidente che si è verificato ieri a Cisterna. L'uomo, probabilmente vittima di un malore fulminante ieri mattina è finito fuori strada mentre era alla guida della sua auto diretto a un compleanno insieme ai suoi familiari.

Erano da poco passate le 11 quando l'uomo si è messo alla guida dell'auto insieme alla moglie e alla figlia per andare a una festa di compleanno, dove purtroppo non è mai arrivato. Appena usciti dal cancello, neanche il tempo di immettersi su via Roma, e la situazione è precipitata. Quando l'auto già procedeva spedita l'uomo si è accasciato sullo sterzo e ha perso i sensi. Per il peso del corpo il piede ha spinto sull'acceleratore e l'auto fuori controllo è finita contro il parapetto di un ponticello, sfondandolo, e poi è precipitata nel fossato che costeggia la strada principale.

A chiamare i soccorsi sono i vicini che si sono precipitati quando hanno sentito il motore dell'auto arrivare fuori giri e poi il botto dell'impatto. Immediato l'intervento dei sanitari del 118 arrivati con un'auto medica e un'ambulanza. Alessandro Copetelli era già morto e ogni tentativo di rianimarlo è stato vano. La la moglie e la figlia minore sono state soccorse e poi trasferiti in ospedale in codice rosso per dinamica per ulteriori accertamenti.

E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno operato prima per il recupero della salma e poi con l'ausilio di una autogru per recuperare la vettura che è stata poi trasferita presso il deposito giudiziario. Rilievi e dinamica sono stati ricostruiti dagli agenti della Polizia Stradale di Aprilia che hanno condotto anche le operazioni di gestione del traffico, bloccando la strada durante l'intervento dei Vigili del fuoco fino alle 15 di ieri pomeriggio. Il 48enne deceduto è un commerciante molto conosciuto e stimato in città, un gigante buono, affettuoso con tutti e sempre con la battuta pronta. I vicini lo ricordano come un eccellente elettrauto. Era il titolare di una storica officina nei pressi della stazione ferroviaria, dove da giovane aveva iniziato i primi passi come apprendista, specializzandosi nell'impiantistica stereo Hi-Fi, poi il grande passo, rilevata l'attività era diventato un punto di riferimento per la riparazione degli impianti elettrici delle auto.

Daniele Ronci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
19 OTTOBRE 2026



Lo schiacciatore Filippo Lanza della Cisterna Volley che ieri è partita alla grande con un 3-0 sul Milano

VOLLEY SUPERLEGA

RISULTATI

Acqua S.Bern.Cuneo-Sir Susa Scai Perugia	2-3
Cisterna Volley-Allianz Milano	3-0
Rana Verona-Cucine Lube Civitanova	0-3
Sonepar Padova-Gas Sales Piacenza	0-3
Tinet Prata di Pordenone-Vero Volley Monza	3-1
Valsa Group Modena-Itas Trentino	0-3

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
ITAS TRENTINO	3	1	1	0	3	0
CUCINE LUBE CIVITANOVA	3	1	1	0	3	0
GAS SALES PIACENZA	3	1	1	0	3	0
CISTERNA VOLLEY	3	1	1	0	3	0
TINET PRATA DI PORDENONE	3	1	1	0	3	1
SIR SUSA SCAI PERUGIA	2	1	1	0	3	2
ACQUA S.BERN.CUNEO	1	1	0	1	2	3
VERO VOLLEY MONZA	0	1	0	1	1	3
RANA VERONA	0	1	0	1	0	3
VALSA GROUP MODENA	0	1	0	1	0	3
ALLIANZ MILANO	0	1	0	1	0	3
SONEPAR PADOVA	0	1	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO 25 OTTOBRE

Allianz Milano-Acqua S.Bern.Cuneo; Cucine Lube Civitanova-Sonepar Padova; Gas Sales Piacenza-Valsa Group Modena; Itas Trentino-Cisterna Volley; Sir Susa Scai Perugia-Tinet Prata di Pordenone; Vero Volley Monza-Rana Verona

CISTERNA DOMINA MILANO VA KO: 3-0

▶La squadra di Morato conquista tre punti preziosi al debutto in campionato
Dopo un primo set combattuto, i pontini dominano con Magalini e Peng

CISTERNA VOLLEY	3
ALLIANZ MILANO	0

Cisterna Volley: Szabo, Magalini 14, Magliano ne, Peng 12, Barotto ne, Wrobel ne, Lanza 11, Fanizza 1, Pierri (L) ne, Amaranto 1, Mazzone 5, Duflos-Rossi 8, Tosti ne, Federici (L). All.: Morato.
Milano: Ichino, Catania (L), Porro, Tenorio ne, Bartolucci 1, Benacchio, Dermaux 16, Rotty 7, Simon 6, Orduna 1, Otsuka 14, Argano ne, Corbetta (L) ne, Tatarov 1. All.: Falasca. Cisterna: ace 4, err.batt. 8, ric.prf 31%, att. 52%, muri 13. Milano: ace 2, err.batt. 19, ric.prf 22%, att. 45%, muri 6. MVP: Magalini.

VOLLEY, SUPERLEGA

LATINA Esordio migliore non poteva esserci per la Cisterna Volley. Con una prova di carattere i ragazzi di coach Daniele Morato hanno piegato d'autorità una titubante Allianz Milano che solo nel primo set ha cercato di contrastare la superiorità dei padroni di casa portandoli inutilmente ai vantaggi. E dopo tutto è filato liscio per Fanizza e soci che hanno tenuto a bada un avversario che onestamente si pensava più coriaceo. E' finita 3-0 con parziali che sono lo specchio di quanto accaduto in campo (29-27, 25-13, 25-15) e consentono a Cisterna di smuovere subito la classifica con 3 punti importantissimi. Completamente rinnovata e affidata all'ex Guillermo Falasca la squadra meneghina è stata retta solo dal giapponese Otsuka e dall'opposto Dermaux, con Simon che è apparso l'ombra del Simon che eravamo abituati a conoscere. Con Barotto ancora non disponibile per i postumi dell'infortunio alla mano, coach Daniele Morato ha adottato la soluzione a tre schiacciatori tenendo fuori il secondo opposto Amaranto evidentemente non ancora pronto. In diagonale con Fanizza ha schierato Duflos-Rossi, Mazzoni e Peng al centro, Lanza e Magalini in banda e Federici libero. Anche se Fanizza ha poco utilizzato i centrali questi hanno risposto presente quando chiamati in causa con percentuali di efficienza altissime. Inoltre Peng ha messo a segno ben 8 muri. Duflos, schierato non nel suo ruolo naturale ha faticato un po' mentre Lanza è apparso risolutivo con i turni in battuta e nei momenti difficili, Magalini si è subito messo in luce dalle prime battute guadagnandosi la nomina a Mvp. Federici attento e prezioso in seconda linea.

MILANO RESISTE SOLTANTO NEL PRIMO SET POI LA SQUADRA PONTINA PRENDE IL CONTROLLO TOTALE

Nel complesso una squadra che pur orfana del suo opposto titolare ha ben tenuto il match d'esordio dimostrando solidità in attacco, cambio palla fluido, buon coordinamento muro-difesa e fase break efficiente. Cisterna è partita in quarta con Magalini subito in mostra e Peng. Milano soffre, va sotto di 3 punti e insegue a fatica. Sul 18-15 un guizzo (uno dei pochi) di Simon consente il recupero e l'aggancio a quota 19 con Otsuna. Le parti si invertono ed è Cisterna a inseguire. Milano conquista la prima di cinque palleset tutte annullate dai padroni di casa Poi Siimon sbaglia la battuta, Lanza mura Dermaux e Magalini mette a terra il punto del 29-27. Al ritorno in campo Milano prova a scappare (2-4) ma è un fuoco di paglia. Un turno in battuta di Lanza (2 ace) porta Cisterna sul 13-7 e poi nel finale è lo stesso schiacciatore veronese dai 9 metri a portare i padroni di casa sul 24-13. E poi ci pensa ancora Magalini con un murone sull'opposto milanese a chiudere i giochi 25-13. Terzo set ancora senza storia, con Cistrna sempre padrona del campo Nel finale un turno in battuta di Fanizza consente ai suoi di allungare dal 17-12 fino al 22-12 spezzando qualsiasi speranza degli ospiti. Tre punti importantissimi, che soprattutto fanno morale e consentiranno di affrontare i prossimi tre difficilissimi turni (Trento, Piacenza e Perugia).

«Un risultato che non ci aspettavamo - ha detto a fine gara Magalini, premiato Mvp - Abbiamo provato a dire la nostra sin dal primo momento e sono felice per questa vittoria. La vittoria del primo set è stata determinante. Stavamo perdendo abbiamo recuperato e ci siamo meritati di vincere e di portare a casa 3 punti. Questa squadra ha ancora margini di miglioramento, non sono io il coach ma sono certo che possiamo fare tanto di più».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
19 OTTOBRE 2026

L'analisi

Morti sul lavoro, è allarme

Rapporto dell'Osservatorio Vega aggiornato ad agosto: il Lazio passa da zona bianca a quella gialla
Sei vittime in Ciociaria e un'incidenza di 34,1 vittime per milione di occupati. Cinque a Latina



L'incidenza e la mappa

L'incidenza indica il numero di lavoratori deceduti durante l'attività lavorativa in una data area ogni milione di occupati presenti nella stessa, mentre i colori della mappa indicano il livello di rischio infortunistico delle regioni italiane, calcolato in rapporto all'incidenza media nazionale. Il bianco identifica i territori con un'incidenza inferiore al 75% della media; il giallo quelli compresi tra il 75% e il valore medio nazionale. L'arancione segnala un'incidenza superiore alla media, ma non oltre il 125%. Il rosso, infine, contraddistingue le regioni in cui l'incidenza supera il 125% della media nazionale

LO STUDIO

Il Lazio torna in zona gialla nella mappa del rischio infortunistico elaborata dall'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente Vega. Tra gennaio e agosto nella nostra regione si sono registrati 39 decessi in occasione di lavoro, contro i 32 dello stesso periodo del 2025. L'indice di incidenza sale a 16 morti ogni milione di occupati, rispetto ai 13,2 dell'anno precedente. Il valore resta sotto la media nazionale, pari a 20,9, ma l'aumento delle vittime determina il cambio di fascia nella classificazione del rischio.

Il rapporto Vega, aggiornato al 31 agosto e pubblicato il 9 ottobre, analizza separatamente gli infortuni mortali avvenuti durante l'attività lavorativa e quelli in itinere, cioè nel tragitto casa-lavoro. I dati provinciali sull'incidenza riguardano esclusivamente i decessi in occasione di lavoro.

Il quadro delle province

È Frosinone a registrare l'indice di incidenza più alto tra le province del Lazio: sei morti in occasione di lavoro e un valore di 34,1 per milione di occupati. Nello stesso periodo del 2025 le vittime erano state cinque, con un indice di 28,5. Anche Rieti presenta un dato elevato: due decessi e un'incidenza di 33,9, mentre un anno prima non erano state registrate vittime in occasione di lavoro.

A Latina i decessi sono cinque, lo stesso numero del 2025, mentre l'indice scende da 23,8 a 23,1. Il valore resta comunque superiore alla media nazionale di 20,9. A Roma si contano 24 vittime, contro le 19 registrate nei primi otto mesi dello scorso anno: l'indice passa da 10,3 a 13, restando al di sotto della media italiana. Viterbo mostra invece una diminuzione, con due decessi rispetto ai tre del 2025 e un'incidenza che scende da 23,6 a 15,9.

Il confronto evidenzia quindi situazioni differenti sul territorio regionale: Frosinone e Rieti presentano le incidenze più alte, Latina resta sopra la media nazionale, Roma registra un aumento delle vittime ma mantiene un indice più basso e Viterbo segna un miglioramento. I valori vanno letti considerando anche il numero degli occupati, perché l'indice misura i decessi ogni milione di lavoratori e consente di confrontare territori di dimensioni diverse.

I giorni più pericolosi

Il giovedì risulta essere il giorno più luttuoso della settimana, ovvero quello in cui si sono verificati più infortuni mortali a fine agosto 2026 (22,4%). Seguono il lunedì (20,0%) e il martedì (15,9%)

Crescono morti e infortuni

A livello nazionale, nei primi otto mesi del 2026, le vittime sono state 701: 504 in occasione di lavoro e 197 in itinere. Nello stesso periodo del 2025 erano 681, di cui 493 durante il lavoro e 188 nel tragitto. L'aumento complessivo è del 2,9%; per i decessi in occasione di lavoro la crescita è del 2,2%, mentre quelli in itinere aumentano del 4,8%.

Crescono anche le denunce di infortunio, arrivate a 404.809 rispetto alle 384.007 dello stesso periodo del 2025, con un incremento del 5,4%. Le denunce relative agli incidenti avvenuti in occasione di lavoro sono 337.244, contro 321.047 dell'anno precedente. Quelle in itinere passano invece da 62.960 a 67.565, con un aumento del 7,3%.

Il settore con più vittime

Tra i comparti economici, il maggior numero di morti in occasione di lavoro riguarda le costruzioni, con 83 decessi. Seguono il trasporto e magazzinaggio, con 68 vittime, e le attività manifatturiere, con 62. Per quanto riguarda le denunce di infortunio, il dato più alto è quello delle attività manifatturiere, con 46.469 casi. Seguono sanità, con 25.617, costruzioni, con 25.050, commercio, con 22.653, e trasporto e magazzinaggio, con 22.475.

Stranieri, donne ed età

L'analisi per età evidenzia che il maggior numero assoluto di vittime si concentra nella fascia tra i 55 e i 64 anni, con 177 decessi sui 504 avvenuti in occasione di lavoro. L'incidenza più elevata riguarda però gli over 65, con 68,1 morti ogni milione di occupati. Seguono i lavoratori tra i 55 e i 64 anni, con un indice di 31,6, e quelli tra i 15 e i 24 anni, con 27,6.

Nei primi otto mesi dell'anno sono morte complessivamente 63 donne: 35 in occasione di lavoro e 28 in itinere. Preoccupa anche il dato relativo ai lavoratori stranieri, con 189 vittime complessive rispetto alle 148 del 2025, pari a un aumento del 27,7%. I decessi in occasione di lavoro sono stati 137, quelli in itinere 52. L'indice di mortalità durante il lavoro è di 53 per milione di occupati stranieri, contro 17 per i lavoratori italiani: oltre tre volte tanto.

L'Osservatorio Vega

«Dopo i segnali di miglioramento registrati nei mesi precedenti – ha commentato l'ingegner Mauro Rossato, presidente dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente Vega Engineering – il bilancio delle vittime sul lavoro in Italia torna a crescere: 701 decessi nei primi otto mesi del 2026, il 2,9% in più rispetto al 2025. Un dato che preoccupa e dimostra quanto sia ancora fragile il percorso verso una riduzione duratura delle morti sul lavoro. Il Mezzogiorno continua a presentare le maggiori criticità, con tre regioni in zona rossa, ma è soprattutto la condizione dei lavoratori stranieri a richiedere particolare attenzione: il rischio di mortalità in occasione di lavoro è oltre tre volte superiore a quello degli italiani e le vittime straniere totali sono aumentate del 27,7%. Sono differenze che impongono di interrogarsi sulle condizioni di lavoro e sull'efficacia degli interventi di prevenzione. Anche l'aumento del 5,4% delle denunce di infortunio richiama la necessità di agire con maggiore incisività, attraverso una formazione realmente efficace e controlli più rigorosi sull'applicazione delle misure di sicurezza». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
19 OTTOBRE 2026

Il convegno

Contro la violenza di genere serve una rete territoriale

Cirilli: non può essere affrontata attraverso lo sguardo di una sola professione

L'EMERGENZA

«La violenza di genere, non può essere affrontata efficacemente attraverso lo sguardo di una sola professione. Richiede il dialogo tra medicina generale, pediatria di libera scelta, medicina d'urgenza, specialisti, psicologi, professionisti dei servizi territoriali, assistenti sociali, forze dell'ordine, magistratura e centri antiviolenza». Il dottor Gianni Cirilli, presidente dell'ordine dei medici di Latina e segretario generale regionale della FIMMG ha riassunto così l'importanza di un lavoro in rete per cercare di combattere la violenza di genere, durante il convegno svolto presso la Sala Conferenze OmCeo. L'obiettivo dell'incontro è stato quello di promuovere una riflessione multidisciplinare sulla violenza di genere che, oltre alla conoscenza del fenomeno e alla sensibilizzazione della cittadinanza, sviluppi una visione innovativa orientata alla prevenzione secondaria, finalizzata all'individuazione precoce delle situazioni di rischio, all'attivazione tempestiva di procedure condivise e alla costruzione di una rete territoriale integrata capace di offrire risposte efficaci, coordinate e protette.

«La violenza di genere non è soltanto un problema di chi la subisce, né può essere considerata esclusivamente una questione giudiziaria o di ordine pubblico. È un fenomeno che attraversa la società, si sviluppa spesso in contesti di apparente normalità e può rimanere a lungo invisibile, fino a quando non emerge attraverso episodi drammatici. Come medici siamo chiamati a sviluppare questa capacità: imparare a riconoscere segnali che non sempre sono espliciti, ascoltare ciò che non viene detto, cogliere il disagio che può nascondersi dietro una richiesta di assistenza apparentemente ordinaria. Ed è proprio questa invisibilità, spesso, una delle nostre maggiori difficoltà», ha aggiunto Gianni Cirilli.

Tra gli interventi anche quello del direttore generale della Asl Latina, Sabrina Cenciaredlli: «Mentre siamo qui a Latina a parlare di violenza, in contemporanea a Terracina, è aperto il nostro Villaggio della Salute Globale (sabato, ndr) - ha sottolineato il dg dell'azienda sanitaria pontina - Due eventi diversi, ma con un unico filo conduttore: One Health e Ottobre Rosa. One Health significa un'unica Salute: non c'è salute umana senza benessere mentale, relazionale e sociale. Ed è esattamente l'obiettivo di questo incontro: costruire una rete territoriale integrata, capace di dare risposte efficaci, coordinate e protette. La violenza di genere è la rottura più grave di questo equilibrio. Una donna che subisce violenza non ha solo un livido. Sviluppa depressione, ansia, dolore cronico, isolamento. Se curiamo solo il sintomo fisico, falliamo. E qui entra il ruolo del medico. I dati ci dicono che oltre il 70% delle donne che subisce violenza si rivolge prima a un sanitario che alle Forze dell'Ordine. Al Pronto Soccorso, al Medico di Famiglia, al Consultorio. I medici sono le sentinelle». Un dato da tenere in considerazione, per capire quanto sia importante il lavoro da mettere in pratica, lo ha portato alla luve il Procuratore Luigia Spinelli: «Il minore numero di codici rossi riscontrati nel 2025 rispetto al 2024 avevano rappresentato un passo in avanti, purtroppo in questo 2026, ad oggi in confronto allo stesso periodo del 2025, i fenomeni di codici rossi sono aumentati». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA







In alto il dg Asl **Sabrina Cenciarelli**, sopra il procuratore **Luigia Spinelli** a sx il dottor **Gianni Cirilli**

SABRINA CENCIARELLI: «UNA RETE TERRITORIALE INTEGRATA PUÒ DARE RISPOSTE EFFICACI, COORDINATE E PROTETTE»

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
19 OTTOBRE 2026

Tragedia in via Roma

Malore in auto, sbanda e muore

Esce di casa con la famiglia per andare a un compleanno, poi una volta partito si accascia sul volante e la C4 Picasso esce di strada e finisce nel fosso: la vittima è il 48enne Alessandro Coppettelli

CISTERNA

Perde il controllo dell'auto per un malore, esce di strada e finisce nel fosso. Una tragedia che non ha lasciato scampo ad Alessandro Coppettelli, 48enne di Cisterna di Latina, morto nell'incidente stradale avvenuto alle porte della città.

Il sinistro si è verificato ieri mattina in via Roma, all'altezza del ponte della ferrovia. Tutto è accaduto intorno alle 11. Secondo una prima ricostruzione, Coppettelli, che si trovava al volante di una Citroen C4 Picasso, era appena uscito di casa con la moglie e il figlio per andare a un compleanno. Aveva da poco varcato il cancello e percorreva la strada a bassa velocità quando, improvvisamente, si è accasciato sullo sterzo, accusando un malore e perdendo il controllo della vettura, che ha sbandato, abbattuto la protezione di un ponticello e finito nel fossato.

FERITI LA MOGLIE E IL FIGLIO MEDICATI E TRASPORTATI ALL'OSPEDALE GORETTI, LA VETTURA RECUPERATA CON UNA GRU

Immediati i soccorsi, con l'intervento di un'automedica e di un'ambulanza, ma purtroppo per il 48enne non c'è stato nulla da fare. I sanitari ne hanno constatato il decesso. Nel sinistro sono rimasti feriti anche i familiari dell'uomo, medicati dal personale dell'Ares 118 e poi trasferiti al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina per ulteriori accertamenti.

Sul luogo dell'incidente sono inoltre intervenuti gli agenti della Polizia Stradale di Aprilia, che hanno eseguito i rilievi, e i Vigili del Fuoco che, con l'ausilio di un'autogru e del pronto intervento Salvatori, hanno provveduto al recupero dell'auto, successivamente trasportata al deposito giudiziario, e della salma.

La notizia ha profondamente scosso la comunità di Cisterna. Alessandro Coppettelli, 48 anni, era infatti molto conosciuto in città per la sua attività di elettrauto, con un'officina nella zona della stazione ferroviaria. Quando la notizia si è diffusa, in tanti hanno manifestato incredulità, dolore e sconcerto per la tragedia, riempiendo i social di messaggi. Parole che testimoniano l'affetto e la stima di cui Alessandro godeva a Cisterna e che restituiscono il ritratto di una persona conosciuta e apprezzata da tanti. ● L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● Il luogo dell'incidente con l'autogru dei vigili del fuoco che ha estratto l'auto nel fosso e (in basso) la vittima, Alessandro Coppettelli





Il cordoglio

Città sotto shock per la sua scomparsa

IL RICORDO

Tante persone, in queste ore, hanno voluto ricordare Alessandro Coppettelli, ancora incredule per quanto avvenuto. Sui social network sono numerosi i messaggi di amici e parenti: un'ondata di dolore che testimonia l'affetto che la cittadinanza nutriva nei confronti del 48enne di Cisterna e lo sgomento di fronte a una tragedia che ha lasciato tutti senza parole. «Riposa in pace, amico mio, che brutta notizia», scrivono su Facebook, mentre un'altra donna pubblica: «Ciao amico, buon viaggio anche a te».

Coppettelli, 48 anni, era molto conosciuto in città per la sua attività di elettrauto. Da anni gestiva un'officina nella zona della stazione ferroviaria. Oltre a essere stimato per le sue capacità professionali, era apprezzato anche per le sue qualità umane. La sua scomparsa improvvisa ha lasciato familiari, amici e conoscenti nel dolore e nell'incredulità. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUI SOCIAL TANTI MESSAGGI DI INCREDULITÀ E DI AFFETTO DA PARTE DI AMICI E PARENTI

LATINA
EDITORIALE OGGI
19 OTTOBRE 2026

VOLLEY, SUPERLEGA

CISTERNA DA URLO, MILANO SI ARRENDE

Il match La squadra di Morato domina con autorità e conquista un successo netto Magalini trascinatore, Lanza devastante



Cisterna	**3**
Milano	**0**

Cisterna Volley
Szabo, Magalini 14, Maglianone, Peng 12, Barottone, Wrobelne, Lanza 11, Fanizza 1, Pierri (L) ne, Amaranto 1, Mazzone 5, Duflos-Rossi 8, Tostine, Federici (L). All.: Morato.

Allianz Milano
Recinene, Ichino, Catania (L), Porro, Tenorione, Bartolucci 1, Benacchio, Dermaux 16, Rotty 7, Simon 6, Orduna 1, Otsuka 14, Arganone, Corbetta (L) ne, Tatarov 1. All.: Falasca

Arbitro: Luciani e Carcione

Note: Parziali: 29-27; 25-14; 25-14. Cisterna Volley: ace 4, err.batt. 8, ric.prf 31%, att. 52%, muri 13. Allianz Milano: ace 2, err.batt. 19, ric.prf 22%, att. 45%, muri 6. Spettatori 1302. MVP: Magalini.

VIA DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

Ci sono serate in cui la pallavolo diventa spettacolo puro, in cui tutto riesce alla perfezione e il pubblico finisce per essere il settimo uomo in campo. Cisterna-Milano è stata una di queste. Un trionfo costruito con il cuore, la tecnica e una determinazione feroce. Il 3-0 con cui la squadra di Morato ha liquidato il sestetto dell'ex Falasca racconta soltanto in parte una prestazione da stropicciarsi gli occhi, impreziosita da un primo set vietato ai deboli di cuore e da due parziali successivi dominati in lungo e in largo.

PRIMO SET AL CARDIOPALMA, VINTO 29-27 DOPO CINQUE PALLE SET ANNULLATE. POI È UN MONOLOGO PONTINO

L'avvio era di quelli che incendiano il palazzetto di via delle Province. Cisterna schizzava sul 5-1, trascinata da un Magalini in versione extralusso. Milano, però, non aveva alcuna intenzione di recitare la parte della vittima sacrificale. I meneghini sporcavano tanti palloni a muro, ricostruivano con pazienza e trovavano contrattacchi efficaci. I padroni di casa rispondevano colpendo dal centro, ma l'equilibrio tornava a farsi sentire. Il mani-fuori di Otsuka firmava il 19-19, preludio a un finale incandescente.

Milano alzava il muro e conquistava due palle set sul 22-24. Cisterna le cancellava entrambe, la seconda con un monumentale muro a due firmato Duflos-Rossi e Peng. Non era finita. I pontini continuavano a lottare su ogni pallone, annullando complessivamente cinque occasioni agli avversari. Poi ci pensava ancora Magalini a mettere il sigillo sul 29-27. Un boato accompagnava l'1-0, premio alla tenacia di una squadra incapace di arrendersi.

Il secondo set era un autentico manifesto della pallavolo di Morato. Cisterna prendeva immediatamente il comando delle operazioni, trovando il 10-7 grazie anche all'ace di Lanza. Il capitano diventava un incubo dalla linea dei nove metri, mentre Magalini continuava a martellare senza pietà. Un parziale di 6-0 scavava il solco del 13-7, trasformando il vantaggio in una passerella verso il raddoppio.

Ricezione solida, distribuzione lucida, attacchi precisi e un muro capace di togliere ossigeno agli avversari: funzionava praticamente tutto. Duflos-Rossi brillava di luce propria, mettendo in mostra un repertorio offensivo di primissimo livello. Milano perdeva progressivamente certezze, mentre Cisterna accelerava senza concedere tregua. Il 25-14 era la fotografia di un dominio assoluto, con il muro protagonista indiscusso.

Chi si aspettava una reazione milanese nel terzo parziale doveva presto ricredersi. Fanizza dirigeva l'orchestra con una regia sopraffina, mandando a segno i compagni con continuità e intelligenza. Il 9-6 iniziale annunciava un altro monologo pontino. Lanza continuava a giocare su livelli altissimi, Magalini non abbassava i giri del motore e tutta la squadra mostrava una sintonia impressionante.

Milano provava a restare aggrappata alla partita, ma Cisterna era semplicemente incontenibile. Il 22-12 diventava il preludio all'apoteosi, certificata dal definitivo 25-15. Tre set, tre storie diverse, un solo padrone. Il palazzetto esplodeva di gioia per una vittoria costruita con qualità, carattere e una pallavolo di rara bellezza. Morato poteva applaudire i suoi: questa Cisterna, quando gioca così, sa davvero far sognare. ●

MAGALINI MVP A DIR POCO DEVSTANTE FANIZZA DIRIGE UN'ORCHESTRA PERFETTA











Alcuni momenti della sfida di ieri sera tra Cisterna e Milano FOTO PAOLA LIBRALATO (CISTERNA VOLLEY)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
19 OTTOBRE 2026

VOLLEY - SERIE A1
a GIORNATA

SQUADRE	PT
Pordenone	3
Cisterna Volley	3
Lube Civitanova	3
Piacenza	3
Trentino	3
Perugia	2
Cuneo Volley	1
Monza	0
Milano	0
Modena	0
Padova	0
Verona	0

Risultati

Verona-Lube Civitanova	0-3
Modena-Trentino	0-3
Padova-Piacenza	0-3
Cisterna Volley-Milano	3-0
Cuneo Volley-Perugia	2-3
Pordenone-Monza	3-1

Prossimo turno 25/10/2026

Perugia-Pordenone
Trentino-Cisterna Volley
Piacenza-Modena
Lube Civitanova-Padova
Milano-Cuneo Volley
Monza-Verona

LE PAROLE

La felicità di Morato a fine partita

«Sinceramente siamo andati oltre le aspettative, anche se ero molto fiducioso. Il gruppo ha lavorato bene durante tutta la preparazione. Sembrano frasi fatte, ma è davvero una squadra che sento molto mia, che mi ha seguito e ha lavorato tanto. Ci sono qualità e tanti giovani con voglia di migliorare, che sono un po' il mio pane. Sono stati fantastici, perché hanno interpretato perfettamente la partita, sia tatticamente sia tecnicamente. Meglio di così non poteva andare. Personalmente sto bene qui e vedo che anche tutti i giocatori stanno bene. Sono integrati, vivono la pallavolo con piacere e hanno voglia di trasmettere questa passione anche al pubblico»

I PROTAGONISTI

Morato: «Siamo andati oltre le aspettative»

A fine match Il ringraziamento ai tifosi: «Vogliamo portarne sempre di più»

IL DOPO MATCH

GIANLUCA ATLANTE

C'è soddisfazione, ma soprattutto la consapevolezza di avere tra le mani un gruppo dalle grandi potenzialità, nelle parole di Daniele Morato, tecnico di Cisterna, al termine della sfida contro Milano. Una prestazione che ha sorpreso positivamente anche lo stesso allenatore, nonostante la fiducia maturata durante le settimane di preparazione.

«Sinceramente siamo andati oltre le aspettative, anche se ero molto fiducioso. Il gruppo ha lavorato bene durante tutta la preparazione. Sembrano frasi fatte, ma è davvero una squadra che sento molto mia, che mi ha seguito e ha lavorato tanto. Ci sono qualità e tanti giovani con voglia di migliorare, che sono un po' il mio pane. Sono stati fantastici, perché hanno interpretato perfettamente la partita, sia tatticamente sia tecnicamente. Meglio di così non poteva andare». Morato si sofferma soprattutto sulla qualità del gioco espresso dai suoi, con numeri importanti in ricezione e una crescita evidente nel corso dell'incontro. «Abbiamo fatto una grande partita. Milano forse non ha espresso tutto il suo potenziale, ma nelle prime giornate di campionato conta soprattutto quello che riesci a fare tu. E noi abbiamo interpretato molto bene la gara. Nel primo set siamo andati benissimo in battuta e a muro, un po' meno in attacco. Nel secondo e nel terzo, invece, tutto è filato liscio in ogni fondamentale».

Un'analisi lucida, quella del tecnico, che preferisce concentrarsi sui meriti della propria squadra piuttosto che sulle difficoltà degli avversari. La soddisfazione nasce soprattutto dalla risposta di un gruppo giovane, capace di trasformare in campo il lavoro svolto quotidianamente in palestra. Ma la serata di Cisterna ha regalato anche un'altra risposta importante: quella del pubblico. In 1.300 hanno riempito di entusiasmo il palazzetto, raccogliendo l'appello lanciato dallo stesso Morato alla vigilia.



Daniele Morato durante un time out

«Io ci credo davvero. Personalmente sto bene qui e vedo che anche tutti i giocatori stanno bene. Sono integrati, vivono la pallavolo con piacere e hanno voglia di trasmettere questa passione anche al pubblico. Oggi la gente ha risposto benissimo, l'abbiamo sentita vicina. Vogliamo conquistarla e fare in modo che vengano sempre più persone».

È proprio questo il messaggio più significativo del dopogara: costruire qualcosa che vada oltre il risultato, alimentando un'identità condivisa tra squadra e territorio. Morato ha trovato un gruppo che lo segue e una piazza pronta a sostenere i suoi ragazzi. Le premesse, almeno sul piano dell'entusiasmo e della qualità del lavoro, sembrano esserci tutte. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
19 OTTOBRE 2026

LE IMMAGINI













il Caffè.tv
19 OTTOBRE 2026

Rapine e scippi tra Latina, Latina Scalo e Cisterna: fermati due giovani

https://ilcaffe.tv/articolo/265907/rapine-e-scippi-tra-latina-latina-scalo-e-cisterna-fermati-due-giovani

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

h24notizie
19 OTTOBRE 2026

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Rapine e furti tra Latina e Cisterna: fermati due giovanissimi

https://www.h24notizie.com/2026/10/17/rapine-e-furti-tra-latina-e-cisterna-fermati-due-giovanissimi/

latinaQuotidiano.it nati digitali
19 OTTOBRE 2026

Cisterna, un piano contro la povertà estrema: Comune e associazioni insieme per aiutare i più fragili
https://www.latinaquotidiano.it/cisterna-un-piano-contro/

Grave incidente sul lavoro a Pratica di Mare: 47enne di Doganella di Ninfa in prognosi riservata
https://www.latinaquotidiano.it/grave-incidente-sul-lavoro/

Incidente a Cisterna, l'auto finisce nel fossato: muore un uomo
https://www.latinatoday.it/cronaca/incidente-stradale/morto-alessandro-coppetelli-cisterna.html

Cisterna Volley: ci siamo, si parte con la Superlega. Esordio in casa con Milano
https://www.latinatoday.it/sport/volley/cisterna-volley-milano-18-ottobre-2026.html

Rapine e scippi in serie, due giovanissimi fermati dopo un folle inseguimento in auto
https://www.latinatoday.it/cronaca/rapine-scippi-arresti-inseguimento-cisterna.html

Tres Tabernae, i risultati della campagna di scavo. Domenica ultima apertura straordinaria
https://www.latinatoday.it/attualita/open-day-scavi-tres-tabernae-cisterna.html

ACCUSA UN MALORE ED ESCE FUORI STRADA: MORTO 48ENNE A CISTERNA
https://latinatu.it/accusa-un-malore-ed-esce-fuori-strada-morto-48enne-a-cisterna/

RAPINE E FURTI TRA LATINA, LATINA SCALO E CISTERNA: FERMATI UN 18ENNE E UN 19ENNE
https://latinatu.it/rapine-e-furti-tra-latina-latina-scalo-e-cisterna-fermati-un-18enne-e-un-19enne/

RAPINE E FURTI TRA LATINA, LATINA SCALO E CISTERNA: FERMATI DUE GIOVANISSIMI
https://latinatu.it/rapine-e-furti-tra-latina-latina-scalo-e-cisterna-fermati-due-giovanissimi/

TRES TABERNAE: PRESENTATI I RISULTATI DELLA CAMPAGNA DI SCAVO
https://latinatu.it/tres-tabernae-presentati-i-risultati-della-campagna-di-scavo/

POVERTÀ ESTREMA, IL CONFRONTO TRA ASSOCIAZIONI E COMUNE DI CISTERNA
https://latinatu.it/poverta-estrema-il-confronto-tra-associazioni-e-comune-di-cisterna/

Accusa un malore alla guida dell'auto, finisce nel canale e muore. La vittima è Alessandro Coppotelli

https://laziotv.it/cisterna-di-latina/malore-in-auto-finisce-fuori-strada-e-muore/

Cisterna-Milano 3-0. Inizio di stagione da sballo per i pontini

https://laziotv.it/cisterna-di-latina/cisterna-milano-3-0-inizio-di-stagione-da-sballo-per-i-pontini/

FERMATI DUE GIOVANISSIMI INDIZIATI DI RAPINE
https://www.cisternanews.it/fermati-due-giovanissimi-indiziati-di-rapine/

Si accendono le luci sulla Superlega
https://www.cisternanews.it/si-accendono-le-luci-sulla-superlega/

Povertà estrema: il confronto tra Comune, associazioni e operatori
https://www.cisternanews.it/poverta-estrema-il-confronto-tra-comune-associazioni-e-operatori/

Esordio a Cisterna per la Plus Volleyball
https://www.cisternanews.it/esordio-a-cisterna-per-la-plus-volleyball/

Tres Tabernae, presentati i risultati della campagna di scavo
https://www.cisternanews.it/tres-tabernae-presentati-i-risultati-della-campagna-di-scavo/

Malore alla guida, l'auto esce di strada, muore un commerciante di Cisterna
https://www.radioluna.it/news/2026/10/malore-alla-guida-lauto-esce-di-strada-muore-un-commerciante-di-cisterna/

Volley, Cisterna debutta in SuperLega: al PalaSport arriva Milano
https://www.radioluna.it/news/2026/10/volley-cisterna-debutta-in-superlega-al-palasport-arriva-milano/

Rapine e scippi a Latina, Latina Scalo e Cisterna, arrestati due ragazzi
https://www.radioluna.it/news/2026/10/rapine-e-scippi-a-latina-latina-scalo-e-cisterna-arrestati-due-ragazzi/

La Polizia insegue un suv sulla Nettunense a Cisterna e viene speronata: due arresti
https://www.radioluna.it/news/2026/10/la-polizia-insegue-un-suv-sulla-nettunense-a-cisterna-e-viene-speronata-due-arresti/

Cisterna - **In auto con la famiglia accusa un malore, muore Alessandro Coppetelli**
https://www.studio93.it/cisterna-in-auto-con-la-famiglia-accusa-un-malore-muore-alessandro-coppetelli

Cisterna, arrestati dopo l'inseguimento: i due giovani fermati accusati anche di una scia di scippi e rapine.
https://www.studio93.it/cisterna-arrestati-dopo-linseguimento-i-due-giovani-fermati-accusati-anche-di-una-scia-di-scippi-e-rapine

Cisterna, l'inseguimento in auto e poi il blitz a piedi: la Polizia arresta due giovani.
https://www.studio93.it/cisterna-linseguimento-in-auto-e-poi-il-blitz-a-piedi-la-polizia-arresta-due-giovani

Superlega, l'attesa è finita: esordio del Cisterna Volley contro l'Allianz Milano.
https://www.studio93.it/superlega-lattesa-e-finita-esordio-del-cisterna-volley-contro-lallianz-milano

Cisterna - **Tres Tarbernae, dai nuovi scavi ritrovamenti databili al VI secolo**
https://www.studio93.it/cisterna-tres-tarbernae-dai-nuovi-scavi-ritrovamenti-databili-al-vi-secolo

Mondo reale
19 OTTOBRE 2026

CISTERNA | Rapine e furti con strappo tra Latina e Cisterna, fermati due giovanissimi
https://www.mondoreale.it/2026/10/cisterna-rapine-e-furti-con-strappo-tra-latina-e-cisterna-fermati-due-giovanissimi/

VOLLEY | Cisterna, al via la SuperLega: domani alle 18 l'esordio casalingo contro Milano, Morato: «Vogliamo alzare l'asticella»
https://www.mondoreale.it/2026/10/volley-cisterna-al-via-la-superlega-domani-alle-18-lesordio-casalingo-contro-milano-morato-vogliamo-alzare-lasticella/

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA